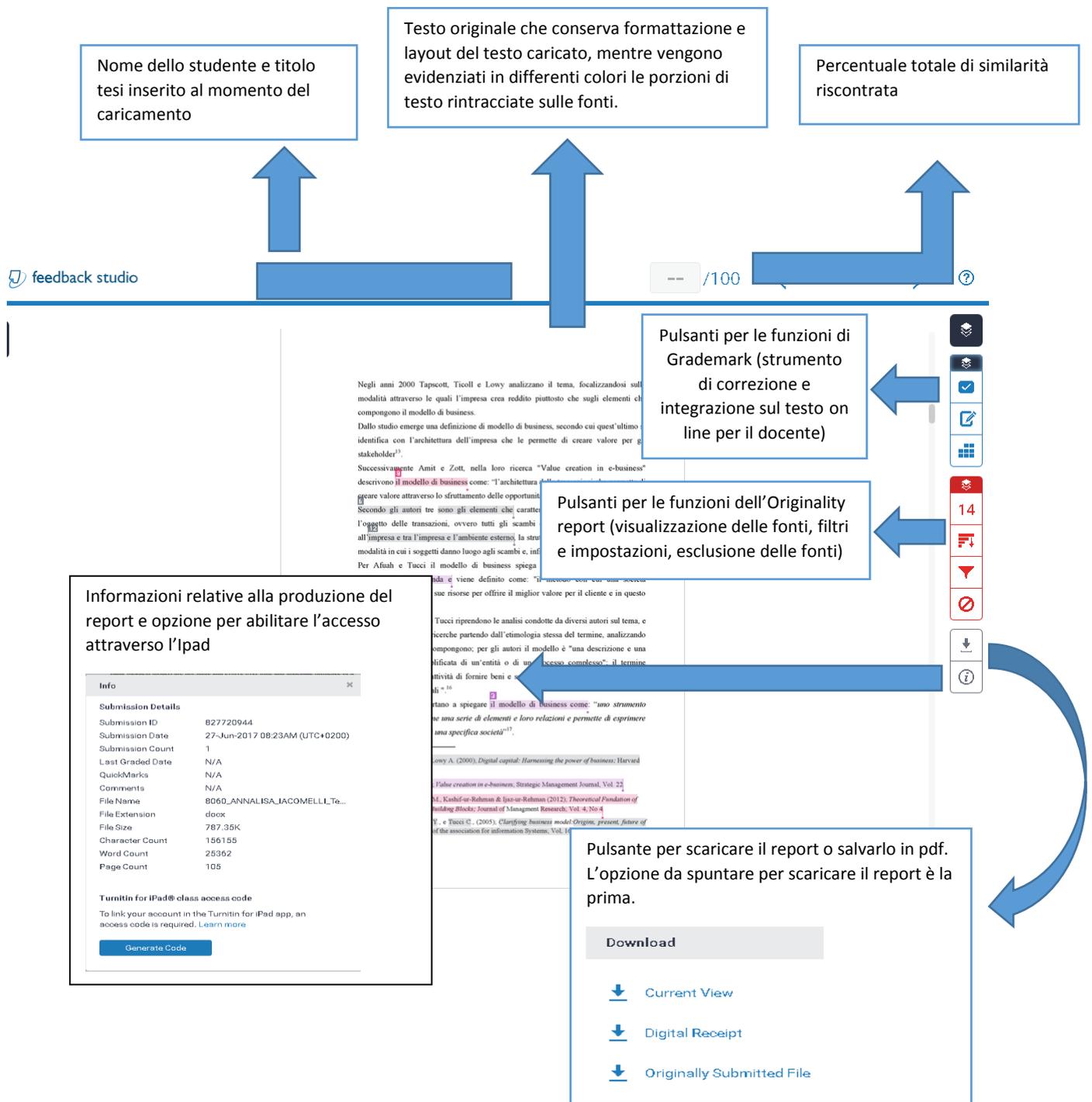


Visione d'insieme ORIGINALITY REPORT – GRADEMARK



ORIGINALITY REPORT

Cliccando sul pulsante della percentuale totale (in questo caso 14%) si entra nel dettaglio del report



feedback studio

100 < 1 of 1 > ?

Match Overview

14%

1 Submitted to Bocconi U... 2% >
Student Paper

2 Submitted to Universita... 1% >
Student Paper

3 etd.adm.unipi.it <1% >
Internet Source

4 Submitted to University... <1% >
Student Paper

5 www.doccity.com <1% >
Internet Source

6 Submitted to Luiss Gui... <1% >
Student Paper

7 www.assbb.it <1% >
Internet Source

8 dspaca.unive.it <1% >
Internet Source

9 lumsa.it <1% >
Internet Source

10 www.ecb.europa.eu <1% >
Internet Source

11 tesi.eprints.luiss.it <1% >
Internet Source

Negli anni 2000 Tapscott, Ticoll e Lowy analizzano il tema, focalizzandosi sulle modalità attraverso le quali l'impresa crea reddito piuttosto che sugli elementi che compongono il modello di business. Dallo studio emerge una definizione identica con l'architettura dell'impresa stakeholder¹³. Successivamente Amit e Zott, descrivono il modello di business come un modo di creare valore attraverso lo sfruttamento delle transazioni, ovvero l'oggetto delle transazioni, ovvero all'impresa e tra l'impresa e l'ambiente in cui i soggetti danno luogo. Per Afuah e Tucci il modello di performance dell'azienda viene costruito e utilizza le sue risorse per modo realizza utili¹⁴. Osterwalder, Pigneur e Tucci riprendono le proprie ricerche partendo dalle due parole che lo compongono, "business" sintetizza "l'attività di fornire beni e servizi che coinvolge aspetti finanziari, commerciali e industriali"¹⁵. Le due definizioni portano a spiegare il modello di business come: "uno strumento concettuale che contiene una serie di elementi e loro relazioni e permette di esprimere la logica di business di una specifica società"¹⁷.

¹³ Tapscott D., Ticoll D. e Lowy A. (2000), *Digital capital: Harnessing the power of business*, Harvard Business School.

¹⁴ Amit R. e Zott C. (2001), *False creation in e-business*, *Strategic Management Journal*, Vol. 22, No. 4.

¹⁵ Sahri M.R., Hameed R.M., Kashi-ur-Rehman & Ijaz-ur-Rehman (2012), *Theoretical Foundation of Business Model and Their Building Blocks*, *Journal of Management Research*, Vol. 4, No. 4.

¹⁶ Osterwalder A., Pigneur Y., e Tucci C., (2005), *Clarifying business model-Origins, present, future of the concept*, *Communication of the association for information Systems*, Vol. 16.

¹⁷ Vedi nota 13

Ogni fonte viene elencata in un colore diverso, che corrisponde al colore della sottolineatura sul testo. Il dettaglio comprende tutte le fonti che generano il totale.

Cliccando sul pulsante con l'ortogramma si accede all'**Exclude sources** che consente di filtrare le erronee individuazioni di porzioni di testo. L'opzione è attiva solo nel profilo docente ed amministratore.



feedback studio

mercato. Tuttavia, le imprese italiane hanno sempre mostrato una scarsa attitudine all'accesso al mercato dei capitali, quasi sicuramente perché tale processo richiede massima trasparenza e una rilevante attività di apprendimento.

Negli anni recenti, vi sono state molte proposte di tipo normativo e di tipo operativo, volte ad aiutare le "piccole e medie imprese" ad affacciarsi al mercato dei capitali. Le novità più importanti hanno riguardato le modifiche normative e fiscali, che sono state eseguite dal governo italiano a più riprese per agevolare il ricorso da parte delle PMI¹² ai prestiti obbligazionari.

Infatti, per favorire l'uscita delle imprese dalla crisi, il governo ha deciso di modificare la disciplina concernente gli strumenti finanziari, e ha introdotto talune novità riguardanti le «cambiali finanziarie e le obbligazioni di lunga scadenza», note come minibond. L'impiego potenziale di tali strumenti riguarda un gran numero di PMI italiane che in passato hanno sempre preferito il tradizionale canale di finanziamento bancario e non quello del "mercato regolamentato" e dei "sistemi multilaterali di negoziazione"¹³.

Il ricorso al mercato del capitale da parte delle imprese richiede bilanci solidi, trasparenti e valutabili da parte degli investitori. In passato l'ampia disponibilità di credito e il favore riservato al debito dalla disciplina fiscale non hanno spinto le imprese a rafforzare il patrimonio.

È diventato sempre più urgente risolvere il problema del finanziamento delle imprese, come fattore decisivo per favorire la crescita economica. Tale situazione ha indotto le PMI non quotate a individuare strumenti di finanziamento alternativi a causa della contrazione della raccolta bancaria a medio-lungo termine.

¹² PMI è l'abbreviazione di piccole e medie imprese, diffusa soprattutto nell'Unione europea.
¹³ Cfr. A. Paletta, *Strumenti finanziari per le piccole e medie imprese*, 2015.

8

All Sources

Match 1 of 121

• www.dirittobancario.it	8%
Internet Source - 50 urls	
• Submitted to Bocconi U...	8%
Student Papers - 192 papers	
• www.consorziocamera...	5%
Internet Source - 6 urls	
• etd.adm.unipi.it	4%
Internet Source - 5 urls	
• www.slideshare.net	4%
Internet Source - 8 urls	
• Submitted to Università...	3%
Student Papers - 24 papers	
• tesi.eprints.luiss.it	3%
Internet Source - 2 urls	
• documenti.camera.it	2%
Internet Source - 5 urls	
• www.altalex.com	2%
Internet Source - 8 urls	
• www.astrid-online.it	2%
Internet Source - 18 urls	
• www.senato.it	2%
Internet Source - 8 urls	

Exclude Sources

Cliccando sull'imbuto si accede ad ulteriori filtri e impostazioni applicabili (esclusione delle virgolette, della bibliografia, o anche dell'adiacenza di parole)



sistema di questo tipo ha bisogno, pertanto, di canali alternativi per attivare da un lato un processo di riequilibrio finanziario, differenziando le proprie fonti di finanziamento, e dall'altro per diventare più solido crescendo patrimonialmente.

La crescita patrimoniale riveste un ruolo di particolare importanza per un'impresa. Se un'impresa ha un buon livello di patrimonializzazione, essa può garantire meglio il proprio debito e quindi accedere più facilmente, e a condizioni migliori, al credito bancario o di mercato. Tuttavia, le imprese italiane hanno sempre mostrato una scarsa attitudine all'accesso al mercato dei capitali, quasi sicuramente perché tale processo richiede massima trasparenza e una rilevante attività di apprendimento.

Negli anni recenti, vi sono state molte proposte di tipo normativo e di tipo operativo, volte ad aiutare le "piccole e medie imprese" ad affacciarsi al mercato dei capitali. Le novità più importanti hanno riguardato le modifiche normative e fiscali, che sono state eseguite dal governo italiano a più riprese per agevolare il ricorso da parte delle PMI¹² ai prestiti obbligazionari.

Infatti, per favorire l'uscita delle imprese dalla crisi, il governo ha deciso di modificare la disciplina concernente gli strumenti finanziari, e ha introdotto talune novità riguardanti le «cambiali finanziarie e le obbligazioni di lunga scadenza», note come minibond. L'impiego potenziale di tali strumenti riguarda un gran numero di PMI italiane che in passato hanno sempre preferito il tradizionale canale di finanziamento bancario e non quello del "mercato regolamentato" e dei "sistemi multilaterali di negoziazione"¹³.

Il ricorso al mercato del capitale da parte delle imprese richiede bilanci solidi, trasparenti e valutabili da parte degli investitori. In passato l'ampia disponibilità di credito e il favore riservato al debito dalla disciplina fiscale non hanno spinto le imprese a rafforzare il patrimonio.

È diventato sempre più urgente risolvere il problema del finanziamento delle imprese, come fattore decisivo per favorire la crescita economica. Tale situazione ha indotto le PMI non quotate a individuare strumenti di finanziamento alternativi a causa della contrazione della

Page: 8 of 46 | Word Count: 14544 | Text-only Report | High Resolution On

GRADEMARK



Il Grademark è la modalità che il software offre al docente per poter operare correzioni direttamente sul testo caricato.

A screenshot of the 'feedback studio' interface. The main area shows a document with several paragraphs of text. A red box highlights a specific sentence: "Successivamente Amit e Zott, nella loro ricerca 'Value creation in e-business' descrivono il modello di business come: 'l'architettura delle transazioni che permette di creare valore attraverso lo sfruttamento delle opportunità di business'". A blue arrow points from this text to a callout box. To the right, a 'QuickMarks' sidebar is open, displaying a search bar and a grid of buttons for common errors: Awk., C/S, Citation Needed, Commonly Confused, Del., Improper Citation, Insert., Missing ', P/V, Run-on, Sp., Support, Vague, WC, and Weak Transition. A blue arrow points from this sidebar to another callout box.

Cliccare sulla singola parola o porzione di testo per aprire un box dove inserire il commento al testo e suggerire la variante

Da qui è possibile trascinare commenti standard o personalizzati direttamente sul testo.